



Policlinico Agostino Gemelli
Università Cattolica del Sacro Cuore

Gemelli

Alla vigilia del Giubileo della Misericordia inaugurato il DEA e il Pronto Soccorso del Policlinico con il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. Migliore accessibilità, maggiore comfort, maggiore sicurezza per i pazienti. Un nuovo pronto soccorso pediatrico, percorsi dedicati per livelli di gravità e un innovativo approccio agli interventi di emergenza-urgenza per intensità di cure



Roma, 4 dicembre 2015 – Cambiano volto il

Dipartimento di Emergenza (DEA) e il Pronto Soccorso del Policlinico Universitario “Agostino Gemelli” alla vigilia del Giubileo Straordinario della Misericordia.

Questa mattina, alle ore 12.00, il taglio del nastro e la benedizione degli ambienti ristrutturati e rinnovati alla presenza del Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e del Sub Commissario di Roma Capitale Clara Vaccaro.



Migliore accessibilità, maggiore comfort, maggiore sicurezza per i pazienti: questi in sintesi gli obiettivi delle opere di riqualificazione e ampliamento del DEA e del Pronto Soccorso del Gemelli, che si sviluppa su complessivi 3.100 metri quadrati (+ 310 metri quadrati), costati complessivamente circa 3 milioni di euro e finanziati da Ministero della Salute e Regione Lazio. Lavori realizzati a tempo di record in soli 139 giorni (avvio cantiere il 18 giugno) – senza

interrompere di una sola ora l'imponente l'attività del Pronto Soccorso con circa 250 accessi al giorno – con il coordinamento della Direzione Generale del Gemelli insieme alla Cabina di Regia della Regione Lazio e con il supporto operativo dell'Ufficio Progetti e Realizzazione Edilizie del Servizio Tecnico del Policlinico.



Dopo la visita del cantiere del 15 luglio scorso, quando intervenne anche il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin, il Presidente Zingaretti, che con l'inaugurazione del Pronto Soccorso del Gemelli completa e conclude il percorso nelle nuove strutture di emergenza della Capitale per il Giubileo, questa mattina è stato accolto dal Presidente della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli Giovanni Raimondi, dal Direttore Generale del Policlinico Gemelli Enrico Zampedri, dal Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica Rocco Bellantone. Insieme a loro il Direttore Sanitario aziendale Marco Bosio e i professori Raffaele Landolfi, Massimo Antonelli e Rodolfo Proietti del Polo Emergenza (DEA) e Medicina Interna.

A impartire la benedizione degli ambienti del Pronto Soccorso l'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica, Mons. Claudio Giuliodori.



Le caratteristiche principali del nuovo DEA e Pronto Soccorso

Percorsi dedicati per i casi più gravi (i codici rossi e gialli), un nuovo pronto soccorso per i pazienti pediatrici e per gli infettivi gravi; strutture a misura di paziente, che si vanno ad aggiungere a quella già

operativa da qualche mese per le donne in gravidanza; inoltre la realizzazione di un'area dedicata alle Maxi Emergenze con un piano di gestione che permette la rapida trasformazione degli spazi e delle attività in caso di straordinarie necessità.

L'innovazione principale del nuovo Pronto Soccorso del Gemelli consiste nel superamento del concetto di sala visita. Il nuovo modello organizzativo e architettonico è pensato secondo il criterio dell'intensità di cure che consente di "separare" i pazienti che richiedono maggiore intensità di trattamento dagli altri, realizzando quindi una situazione di maggiore sicurezza e comfort.



I lavori, realizzati in totale via di urgenza, sono stati finanziati dalla Regione Lazio grazie a un'anticipazione del Ministero della Salute dei fondi di 3^a fase ex art. 20 per quasi 3 milioni di euro, con un copertura economica del 5% da parte del Policlinico. Obiettivo delle opere di riqualificazione e ampliamento del DEA è di migliorare e gestire il flusso degli accessi del Pronto Soccorso.

Ogni anno sono circa 80.000 le persone che accedono al Pronto Soccorso del Gemelli: di questi circa 12.000 si rivolgono direttamente al Pronto Soccorso Ostetrico dedicato, già attivo da alcuni mesi, mentre 11.000 sono persone con età minore di 14 anni che potranno beneficiare del nuovo Pronto Soccorso Pediatrico.



Nel 2015 gli accessi al Pronto Soccorso generale sono aumentati del 6 %, in particolare per quanto riguarda i codici rossi e gialli, quindi i pazienti più gravi. Inoltre è aumentato del 34% il trasporto dei pazienti tramite il 118 e del 9% i trasferimenti da altre strutture, rafforzando ulteriormente il ruolo di Hub.

Il DEA del Policlinico Gemelli costituisce infatti un importante Hub di riferimento regionale per il trattamento del paziente politraumatizzato. I traumi vengono gestiti da un'equipe multidisciplinare con prestazioni che coprono a 360° tutte le evenienze. È inoltre Centro Hub per l'ictus, l'emorragia cerebrale e l'infarto del miocardio e Centro di riferimento regionale per le maxi emergenze.

Gli interventi di ristrutturazione si sono basati sul concetto di centralità del paziente rispetto al servizio. Nel nuovo Pronto Soccorso del Gemelli, gli ambienti sono stati ripensati attraverso una migliore organizzazione degli spazi e del lavoro coerenti con il codice di gravità dei pazienti e quindi con la gradualità delle cure.



L'accesso al Pronto Soccorso e la gestione dell'emergenza-urgenza del Gemelli per intensità di cure

L'ingresso delle ambulanze e delle auto private alla camera calda del DEA del Gemelli è previsto con un percorso di facile accesso per favorire il deflusso dall'area di emergenza. Dal punto di vista dell'organizzazione sanitaria, l'interno della struttura è ripartito in ampie sale di cura per codice di accesso.

Per alcune categorie di pazienti (es. paziente con patologia neurologica a insorgenza acuta, dolore toracico ecc.), oltre al triage tradizionale, viene eseguito il triage globale con esecuzione e invio immediato degli accertamenti previsti.

Dopo la prima valutazione del paziente e assegnazione del codice di priorità (effettuata al triage), i pazienti sono destinati a:

- Area a Maggiore Intensità (codici Gialli e Rossi) per i casi di particolare criticità e instabilità clinica. Il nucleo centrale della struttura è costituito dall'area per i codici di media gravità (Area codici Gialli) con 17 postazioni separate e dall'area per gli accessi gravi (Area codici Rossi): 4 postazioni. Questo settore costituisce il “cuore” dell'attività del Pronto Soccorso, in termini di impegno professionale, di risorse umane e tecnologiche, secondo il modello del “doctor to patient”;
- Area a Minore Intensità (codici Bianchi e Verdi). In questa area si effettua la visita medica dei codici a minore priorità, che costituiscono tuttavia la maggior percentuale di pazienti visti in un pronto soccorso.



Negli ultimi anni il Pronto Soccorso del Gemelli è diventato un punto di riferimento oltre che per i pazienti critici anche per pazienti che necessitano di cure primarie. Nel nuovo Pronto Soccorso 13 postazioni potranno accogliere i pazienti in codice Verde, “barellati”, in attesa di approfondimento, con la massima attenzione alla tutela della privacy. È stata inoltre realizzata un’area per l’Osservazione temporanea, denominata OBI, con 12 postazioni che accoglieranno pazienti che necessitano di uno stationamento in pronto soccorso finalizzato alla conclusione delle indagini diagnostico-terapeutiche finalizzate alla dimissione. Le zone di attesa sono anche dotate dei monitor informativi che documentano in tempo reale l’attività del Pronto Soccorso (numero pazienti in attesa e in trattamento suddivisi per codici).

**Dichiarazione del DG del Gemelli, Enrico Zampedri**

“Siamo davvero orgogliosi di consegnare ai cittadini di Roma e a tutti i pellegrini che si accingono a venire nella Capitale per il Giubileo Straordinario indetto da papa Francesco un’opera così importante, funzionale e accogliente realizzata a tempo record grazie al supporto del Ministero della Salute e della Regione Lazio, che ci sono stati sempre vicini. Questa opera testimonia che con il gioco di squadra si vince sempre. Ringrazio per questo tutte le maestranze e tutti i collaboratori del Policlinico che con assoluta dedizione hanno svolto il loro lavoro, permettendo di non interrompere né ostacolare l’imponente e impegnativa attività del Pronto Soccorso che in questi mesi ha continuato a servire circa 30 mila persone. Tante le vite umane salvate in questi 4 mesi di duro lavoro per questo nuovo Pronto soccorso, dove sono state date quotidianamente risposte ai bisogni di salute di tutta la popolazione, che ha nel Gemelli un punto di riferimento cui si affida con costante fiducia e che rappresenta un patrimonio di tutta la collettività.

Quanto al merito della nuova realizzazione, che soddisfa obiettivi estetici sul piano dell’architettura e funzionali, siamo particolarmente lieti di introdurre criteri innovativi nella gestione dell’emergenza-

urgenza secondo una ‘filosofia’ di intervento per intensità di cura, che significa cure a misura del paziente, realizzando percorsi a seconda della patologia e del livello di gravità e dedicando spazi riservati e separati ai pazienti pediatrici e alle famiglie.

È con fiducia, nel tempo difficile che stiamo vivendo, che voglio dire a nome di tutto il personale del Gemelli che siamo pronti a fare la nostra parte con abnegazione per il bene di tutte le persone, nessuno escluso, che a noi giorno dopo giorno si rivolgeranno”.

fonte: ufficio stampa